



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 164

SCREENING DEL COLON-RETTO: UN SOLO PUNTO DI RITIRO DEI PREPARATI PER LA COLONSCOPIA IN TUTTA LA TERRAFERMA VENEZIANA. LA GIUNTA INTERVENGA PER GARANTIRE UN SERVIZIO DI PROSSIMITÀ

presentata 4 settembre 2026 dalle consigliere Sambo, Luisetto e Bigon

Premesso che:

- i programmi organizzati di screening oncologico sono fondamentali strumenti di prevenzione e diagnosi precoce, ricompresi nei Livelli essenziali di assistenza (LEA) garantiti dal Servizio sanitario;
- nell'ambito del programma di screening per il carcinoma del colon-retto, a seguito degli accertamenti di primo livello, i cittadini che necessitano di approfondimento diagnostico sono chiamati a sottoporsi a colonscopia;
- nell'ambito del percorso organizzato dall'Azienda unità locale sociosanitaria (ULSS) 3 Serenissima, il preparato necessario alla pulizia intestinale propedeutica alla colonscopia è fornito gratuitamente ai cittadini presso i punti di distribuzione diretta individuati dall'Azienda medesima.

Rilevato che:

- la documentazione predisposta dall'Unità operativa semplice dipartimentale (UOSD) Screening oncologici della ULSS 3 Serenissima indica come punti di ritiro del preparato Venezia, Lido, Pellestrina, Murano, Burano, Favaro Veneto, Mirano, Dolo, Chioggia e Cavarzere;
- nell'intera terraferma veneziana l'unico punto indicato è quello di Favaro Veneto, in via della Soia 20, con la conseguenza che ampie porzioni di territorio, in particolare Mestre, Marghera e le aree di Chirignago e Zelarino, rimangono prive di un punto di ritiro, nonostante la presenza sul territorio di sedi distrettuali e Case della Comunità (CdC).

Considerato che:

- la concentrazione di tale servizio in un unico punto della terraferma determina disagi evitabili per i cittadini chiamati a sottoporsi a un approfondimento diagnostico nell'ambito di un programma di screening oncologico, in particolare per le persone anziane, fragili, con difficoltà di mobilità o prive di mezzo proprio;

- la presenza sul territorio di sedi distrettuali e CdC a Mestre, Marghera e nelle aree di Chirignago e Zelarino rende opportuno e sostenibile attivare la distribuzione del preparato anche in tali strutture territoriali, garantendo una reale prossimità territoriale e rimuovendo ostacoli logistici che possono scoraggiare la partecipazione alla prevenzione oncologica.

Le sottoscritte consigliere

interrogano la Giunta regionale

per sapere se intenda intervenire presso la ULSS 3 Serenissima per garantire che il ritiro del preparato per la colonscopia sia assicurato in modo più capillare sulla terraferma veneziana, valutandone l'attivazione anche presso le CdC e le altre sedi territoriali presenti a Mestre, Marghera e nell'area di Chirignago e Zelarino, al fine di rimuovere ostacoli logistici e promuovere la massima adesione ai programmi di screening oncologico.
